

VERONELLI



I BORDEAUX
2000 E 2001

TENUTA
DI TRINORO

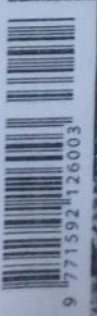
LE DE.CO.
STRARIPANO!

FIERA DEI PARTICOLARI
AL LEONCAVALLO

SPECIALE
GARGANO

VITIGNI AUTOCTONI

AGROBIOS E
L'OLIO D'OLIVA



DA ATTILIO SCIENZA A LUIGI VERONELLI

Torbole, 5 maggio 2003

Caro Gino,
con la presente Ti invio due bottiglie di Bolgheri DOC 2002, la prima produzione dell'azienda, il Podere Guado al Melo, di mio figlio Michele. La composizione varietale è quella di molti altri vini DOC, Sassicaia in testa (cabernet sauvignon 80%, merlot 15% e carmenere 5%), l'impianto è giovane (ha 4 anni), la densità di impianto elevata (8.500 viti/Ha) e la superficie di vigneto è di circa 10 Ha. L'azienda come potrai notare dalla documentazione allegata è situata tra quella di Gaja e di Meletti Cavallari, due numi tutelari su quanto sta facendo Michele. La costruzione della cantina speriamo di poterla iniziare tra poco, intanto la vinificazione avviene in una ex rimessa di macchine agricole. Quest'anno, data l'annata poco clemente, l'azienda ha prodotto solo

Bolgheri base, che sarà imbottigliata a luglio. I campioni che Ti invio sono stati prelevati dalle barrique per portarli all'assaggio al Vinitaly appena concluso. Il prezzo probabile della bottiglia sarà attorno agli 8-9 euro franco cantina. Per il futuro, oltre al Bolgheri base (40-50.000 bottiglie) è prevista per il 2004 la produzione di un Bolgheri superiore (10-15.000 bottiglie), di un Bolgheri bianco da vermentino ed altre varietà mediterranee (4-5.000 bottiglie) ed un vino rosso da vitigni che ho portato in questi anni dal Grande Caucaso georgiano ed armeno (circa 5.000 bottiglie).

So che posso contare sulla Tua amicizia e competenza e Ti chiedo di esprimere un autorevole parere sulle caratteristiche del vino nei confronti delle tendenze del mercato, della corrispondenza con il terroir e del rapporto prezzo/qualità.

Ogni altra Tua indicazione o suggerimento, anche in relazione all'aspetto della bottiglia e del depliant allegato, saranno preziosi per Michele, per poter fare bene il suo lavoro.

Ti ringrazio in anticipo per quello che potrai dirmi e Ti saluto cordialmente.

Attilio. Un uomo, uno scienziato a piena conferma del cognome, cui l'agricoltura e l'enologia italiana debbono all'infinito. Ha l'amicizia di onorarmi con la lettera sopra pubblicata. L'assaggio del Bolgheri 2002, Podere Guado al Melo, del figlio Michele, mi conferma quanto, anche in annate di estrema difficoltà, l'attenzione dei tecnici e dei vignaioli faccia miracoli. Penso di ricamminare le loro vigne presto e di privilegiarmi con l'assaggio, di quanto sarò nei carati.

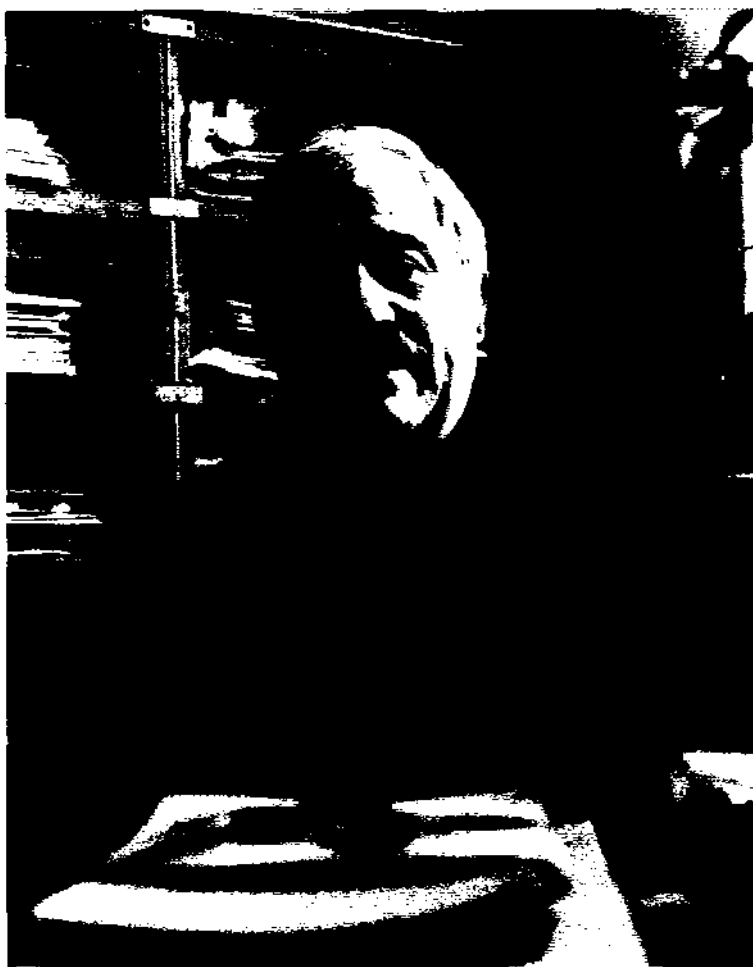


Foto: Andrea Sordani / A. Sordani / Contrasto